



REGOLAMENTO UNICO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - INFORMATIVA DEL DIRETTORE PER COMITATO ED ASSEMBLEA

In merito alla procedura di approvazione del Regolamento Unico, è stato stabilito durante lo scorso Comitato di Bacino di richiedere un parere all'avvocatura civica della CMV al fine di avere conferma della procedura di approvazione del regolamento unico in esecuzione dell'art. 24 comma 4 del piano regionale rifiuti, da approvarsi in Assemblea di Bacino ai sensi della competenza prevista dall'art. 24, comma 4, del Piano Regionale Rifiuti e del ruolo attribuito ai Consigli di Bacino dalla L.R. 52/2012.

Si comunica che il parere è stato richiesto, ma non ancora pervenuto.

Si propone quindi, al fine di garantire la piena correttezza procedurale rispetto alle norme nazionali, regionali e regolamentari e di escludere potenziali ricorsi allo scrivente ente ed ai Comuni, di rimandare l'approvazione del Regolamento da parte dell'Assemblea pertanto:

- si attende esito parere Avvocatura CMV;
- è stata inviata nota alla Regione dopo aver già contattato telefonicamente gli uffici regionali e l'Arpav per cui si intende fare specifica richiesta sulla procedura di approvazione del regolamento, oltre che per risolvere la questione della competenza della gestione dei rifiuti nelle strade in concessione ad Anas e Veneto Strade, come richiesto dai Comuni di Scorzè, Venezia e Mogliano Veneto.

Si ritiene inoltre che sia opportuno cogliere l'occasione per istruire gli effetti sulla regolazione del servizio rifiuti di 2 importanti e recentissimi atti:

- la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 127 del 1° giugno 2023) del decreto legislativo recante le "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116", che si attendeva in particolare per la conferma dell'estensione della pratica del compostaggio della frazione organica anche alle Utenze non domestiche, con decorrenza 16 giugno per cui riteniamo altresì doveroso riservarci un approfondimento istruttorio;
- la pronuncia del Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata lo scorso 29 maggio, sul ricorso proposto dalla società Colombara S.r.l. sul tema della privativa comunale che, accogliendo il ricorso della società, annulla la determinazione del Dirigente del Settore ambiente della Città metropolitana di Venezia, limitatamente alla prescrizione per cui *"Non potranno essere ricevuti rifiuti urbani provenienti da civili abitazioni, nell'ambito della Regione Veneto, se non conferiti da soggetto munito di tutte le abilitazioni previste dalla vigente normativa, ivi incluso l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. 52/2012"*. Su tale tema è già programmato un primo confronto con la CMV, coinvolgendo successivamente anche il Comitato di Bacino Regionale, in quanto potrebbe avere effetti di rilievo sulla gestione dei rifiuti urbani.